

giovedì 12 marzo 2026

anno LXIII n. 62

- * PORTAVOCE UE GILL, CONDIVIDIAMO PREOCCUPAZIONI USA SU DISTORSIONI GLOBALI DEI MERCATI, MA L'EUROPA NON NE E' RESPONSABILE**
- * IRAN: CIA, ODG SOLLECITA GIUNTE REGIONI A PATTO CONTRO SPECULAZIONI. FINI, SERVONO MISURE URGENTI E DEROGA UE A PATTO STABILITA'**
- * IRAN: CONFAGRICOLTURA, AUMENTI ECCESSIVI PER CONCIMI INTERVENIRE PER GARANTIRE PRODUZIONI**
- * IRAN: PAOLICELLI (PUGLIA) CHIEDE CONFRONTO URGENTE CON GOVERNO SU AUMENTI CARBURANTI E CONCIMI**
- * IRAN: CAI ANNUNCIA STRUMENTI FINANZIARI E TECNICI A SOSTEGNO DEGLI AGRICOLTORI**
- * IRAN: ALTRAGRICOLTURA, IMPRESE AGRICOLE E ITTICHE PAGANO GASOLIO AGRICOLO PIU' DEL RESTO D'EUROPA**
- * PRANDINI (COLDIRETTI) HA INCONTRATO COMMISSARIO UE VARHELYI SU PSA, AVIARIA, REGOLE PER ULTRAFORMULATI**
- * COPA-COGECA, FERM E ENTE RISI, SENZA MISURE CORRETTIVE RAPIDE PRODUZIONE RISO NON HA FUTURO IN EUROPA**
- * CONFAGRICOLTURA, LOLLOBRIGIDA INTERVIENE AL WEBINAR CON I TERRITORI GIANSAI, NECESSARIO RIPRISTINO AGRICOLTURA 4.0**
- * AUDIZIONE PRANDINI IN COMMISSIONE ECOMAFIE, RAFFORZARE TUTELA MADE IN ITALY E CAMBIARE REGOLE ORIGINE PRODOTTI**
- * LOLLOBRIGIDA, GRAZIE A GUARDIA FINANZA PER CONTROLLO SU PREZZI CARBURANTI**

a una definizione chiara a livello europeo, distinguendo tra trasformazioni minime tipiche delle produzioni tradizionali di qualità e processi industriali altamente manipolati. regole chiare sono fondamentali per tutelare la salute dei cittadini consumatori e per evitare concorrenza sleale da prodotti venduti a prezzi artificialmente bassi che penalizzano le produzioni agricole autentiche. coldiretti ha inoltre evidenziato l'importanza di rafforzare il ruolo dell'efsa nelle valutazioni scientifiche sulle innovazioni alimentari, evitando scorciatoie normative che possano mettere a rischio la salute dei cittadini o indebolire settori chiave dell'agricoltura europea". 12:03:26/17:34

COPA-COGECA, FERM E ENTE RISI, SENZA MISURE CORRETTIVE RAPIDE PRODUZIONE RISO NON HA FUTURO IN EUROPA

2668 - bruxelles (agra press) - "i produttori di riso europei e l'intera filiera sollevano serie preoccupazioni riguardo al crescente squilibrio che sta interessando il settore". lo rende noto un comunicato congiunto di copa cogeca, ferm-federation of european rice millers e ente nazionale risi, che così prosegue: "la risicoltura europea è entrata in una fase di grave crisi. i recenti sviluppi del mercato evidenziano una crescente pressione sulla risicoltura europea, determinata dall'aumento dei costi di produzione, dai severi requisiti normativi e da un aumento significativo delle importazioni nel mercato dell'ue. durante l'ultima campagna di commercializzazione, le importazioni di riso nell'unione europea hanno raggiunto circa 1,7 milioni di tonnellate. una parte consistente di queste importazioni entra nel mercato dell'ue con dazi ridotti o nulli in base agli accordi commerciali esistenti. allo stesso tempo, i produttori europei devono far fronte a costi di produzione più elevati e devono rispettare alcune delle norme ambientali e di produzione più rigorose al mondo. questa situazione sta creando una crescente incertezza per i produttori e i trasformatori del settore risicolo europeo. negli ultimi mesi i prezzi di mercato del riso paddy hanno subito una forte pressione. in risposta a ciò, alcuni produttori stanno orientando la produzione verso le varietà japonica, un segmento tradizionalmente considerato più stabile. tuttavia, se questa tendenza dovesse continuare, potrebbe portare a un eccesso di offerta anche in quel segmento di mercato, indebolendo ulteriormente la stabilità dei prezzi in tutto il settore. la produzione di riso in europa svolge un ruolo importante non solo per l'approvvigionamento alimentare, ma anche per le economie rurali, l'occupazione e la gestione ambientale in regioni specifiche. il mantenimento di un settore risicolo redditizio è quindi essenziale per l'equilibrio economico e territoriale in diversi stati membri dell'ue. in questo contesto, il settore chiede una revisione degli strumenti politici esistenti per garantire che rimangano efficaci nel salvaguardare la stabilità del mercato. in particolare, le parti interessate sottolineano la necessità di rivalutare il funzionamento del meccanismo di salvaguardia automatico legato al regime spg/eba, con soglie di attivazione che riflettano meglio le realtà del mercato e consentano un intervento tempestivo quando i picchi delle importazioni perturbano il mercato. inoltre, il settore sottolinea l'importanza di rivedere i dazi della tariffa doganale comune per allinearli alle condizioni di mercato effettive. è essenziale garantire che le strutture tariffarie rimangano in linea con le realtà del mercato, considerando al contempo

misure che salvaguardino la competitività dell'industria di trasformazione europea e proteggano il valore aggiunto generato all'interno della filiera alimentare dell'ue. più in generale, il settore del riso sottolinea la necessità di un sostegno più forte alla produzione europea sul mercato interno, compresi sforzi di promozione mirati e risorse finanziarie adeguate. data la sua importanza economica, ambientale e territoriale, il riso dovrebbe essere riconosciuto come un prodotto sensibile nell'ambito delle politiche agricole e commerciali dell'ue. infine, il settore sottolinea l'importanza di rafforzare il principio di reciprocità nel commercio internazionale. le importazioni immesse sul mercato dell'ue dovrebbero rispettare norme equivalenti a quelle richieste ai produttori europei, in particolare per quanto riguarda la protezione dell'ambiente, la sicurezza alimentare e le condizioni di lavoro. il rafforzamento dei controlli alle frontiere e la garanzia di un'applicazione coerente di tali norme contribuirebbero a una concorrenza più leale. l'europa deve fare una scelta chiara: salvaguardare la propria sovranità alimentare e sostenere settori agricoli strategici come quello del riso, oppure rischiare di aumentare la propria dipendenza dai mercati internazionali. non c'è più tempo: o agiamo ora, o la storia del riso europeo sarà cancellata dalle nostre campagne!".
12:03:26/10:16

CONFAGRICOLTURA, LOLLOBRIGIDA INTERVIENE AL WEBINAR CON I TERRITORI GIANSAANTI, NECESSARIO RIPRISTINO AGRICOLTURA 4.0

2662 - roma (agra press) - "si è svolto ieri, a palazzo della valle, un webinar di approfondimento sui temi di stretta attualità del settore primario". lo rende noto un comunicato di confagricoltura, che così prosegue: "l'incontro, coordinato dal presidente di confagricoltura massimiliano GIANSAANTI, ha visto la partecipazione del ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, francesco LOLLOBRIGIDA, e dei rappresentanti locali della confederazione. nel corso del confronto è stata analizzata con preoccupazione la situazione internazionale e il suo impatto diretto sui costi di produzione agricoli. in particolare, l'attenzione è stata posta sull'aumento dei prezzi dei fertilizzanti e delle materie prime, fattori che stanno comprimendo i margini di reddito delle aziende agricole italiane. è stata inoltre affrontata la questione del prezzo del latte, che continua a far registrare quotazioni eccessivamente basse e non più sostenibili per il comparto lattiero-caseario. durante l'incontro sono stati illustrati i traguardi raggiunti dalla confederazione, sia in ambito sindacale che operativo. sono state inoltre evidenziate le attività e le soluzioni introdotte per affrontare le crisi del settore. un esempio emblematico è il successo della misura parco agrisolare: confagricoltura ne è stata fin dall'inizio la principale sostenitrice, e l'efficacia del progetto ha spinto la commissione europea a innalzare il finanziamento fino a 3,15 miliardi di euro. guardando alle sfide del futuro prossimo, il presidente GIANSAANTI ha indicato la rotta per l'azione confederale nel 2026, individuando nella produttività, nella competitività e nel mercato i tre pilastri fondamentali per garantire la tenuta e lo sviluppo del settore primario. in conclusione, il presidente di confagricoltura ha posto come obiettivo programmatico prioritario il ripristino di agricoltura 4.0. secondo la confederazione, è indispensabile tornare a investire con decisione nell'innovazione tecnologica e digitale per assicurare alle